



## **La collezione di gioielli Gerardo Sacco Sciò Sciò: è meglio toccare l'oro che il ferro**

tag: gioielli Gerardo Sacco, Gerardo Sacco, anelli Gerardo Sacco, Gerardo Sacco argento

Gerardo Sacco è diventato in questi ultimi anni un nome davvero molto importante nel mondo della gioielleria italiana, un nome che è sinonimo di alta qualità e di prodotti che ripercorrono il filo della tradizione ma che allo stesso tempo è sinonimo anche di prodotti che risultano davvero al passo con i tempi che corrono, prodotti insomma di grande design. Il momento di svolta dell'azienda è stato il 2001 quando i tre figli di Gerardo Sacco prendono in mano le redini della situazione. Sono loro infatti a dare nuova linfa vitale al marchio, sono loro che decidono di mantenere intatta la lavorazione artigianale e la ricerca stilistica del padre cercando però di creare dei gioielli che riescano ad arrivare al cuore di una clientela un po' più vasta. Oggi vogliamo parlarvi di una collezione di gioielli Gerardo Sacco davvero eccezionale, la collezione Sciò Sciò.

Sciò Sciò e la tradizione napoletana - Ancora oggi a Napoli è uso comune affermare 'Sciò Sciò ciuccié', un motto dialettale questo che è un modo per allontanare la sfortuna dalla propria vita. La tradizione napoletana, ma anche più in generale tutta la tradizione del Sud Italia, sente la credenza nella sfortuna e nel potere malefico delle malelingue in modo davvero molto intenso, una credenza questa che tocca tutti, sia le persone più anziane che le persone più giovani, una credenza che fa parte della tradizione e del modo di vivere tipico dei popoli del mediterraneo. E nonostante questa credenza arrivi dal Sud dell'Italia si tratta di un modo di pensare che ha invaso anche ogni altro angolo della nostra penisola, non esiste persona in Italia che non creda insomma nella sfortuna e che non pensi che un oggetto possa funzionare da amuleto. Proprio sulla base di queste considerazioni nasce la linea di gioielli Gerardo Sacco Sciò Sciò.

La collezione di gioielli Gerardo Sacco Sciò Sciò - Gerardo Sacco ha deciso di creare dei gioielli che possano essere utilizzati come piccoli amuleti da indossare ogni giorno per allontanare la sfortuna dalle nostre vite e fare in modo che un po' di fortuna possa farvi invece il suo ingresso. Quali simboli ha scelto per i suoi gioielli Gerardo Sacco? Il ferro di cavallo e i corni ovviamente, i due simboli portafortuna più famosi del mondo intero che trovano appunto origine nella cultura partenopea. Questi meravigliosi gioielli sono realizzati in oro, in argento oppure in bronzo e Gerardo Sacco li fa accompagnare da una frase semplice ma senza dubbio molto efficace che recita 'è meglio toccare l'oro che il ferro'.

Se volete scoprire tutti gli articoli dell'innovativa collezione di gioielli Gerardo Sacco Sciò Sciò e tutte le altre proposte di questo importante marchio di oreficeria vi consigliamo di visitare il sito internet <http://www.gerardosacco.com/> oppure la pagina Facebook ufficiale <https://www.facebook.com/GerardoSacco>. Vi ricordiamo che è disponibile anche lo store online [store.gerardosacco.com](http://store.gerardosacco.com), per effettuare i vostri acquisti portafortuna direttamente dal computer di casa. Vi ricordiamo però che attualmente sullo store online non sono ancora presenti tutti i modelli Gerardo Sacco, alcuni sono disponibili per adesso soltanto infatti nelle gioiellerie convenzionate.